

CAPITOLO 5

Curricolo Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo: mentre la scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso le discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La scuola Secondaria di primo grado, infine, approfondisce l'uso delle discipline come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le conoscenze sviluppate in ogni singola disciplina concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano la condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

“La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Inoltre, la scuola Primaria:

- promuove il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno
- valorizza il talento e le inclinazioni di ogni bambino e di ogni bambina e cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità
- garantisce a tutti l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendone la pratica consapevole della cittadinanza
- persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione

- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: ELEMENTI DI RACCORDO

Nel passaggio tra i due ordini di scuola, gli alunni della Scuola Primaria devono aver raggiunto le competenze di base che verranno esplicitate per ogni disciplina, e dovranno aver metabolizzato e fatto propri i seguenti atteggiamenti/modalità di lavoro.

AUTONOMIA	Gestire ed essere responsabile delle proprie cose ed azioni Rispettare i turni di parola Saper collaborare nel rispetto degli altri Portare a termine le attività proposte Non arrendersi davanti alle difficoltà
CONOSCENZA DI SE'	Interagire in modo corretto con coetanei ed adulti Interiorizzare le regole della convivenza Mediare e risolvere piccoli conflitti Affrontare nuove situazioni Acquisire un atteggiamento consapevole e problematico rispetto al percorso di apprendimento
METODO DI LAVORO	Usare il diario nel modo corretto Essere puntuale nelle consegne Ascoltare e/o leggere attentamente le consegne Porre domande ed ascoltare le risposte Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni Pianificare il lavoro
CITTADINANZA	Accettare le diversità Confrontarsi con gli altri Essere disponibile a riconoscere esperienze diverse dalle proprie